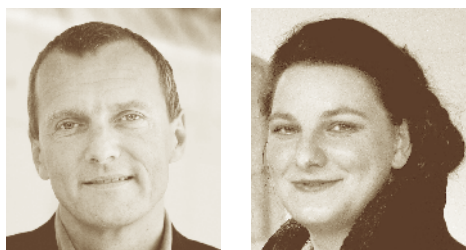


CARI PARTECIPANTI A TREE



sono passati quasi due anni da quando avete ricevuto l'ultimo numero di TREE-News. Nel frattempo sono successe molte cose. Per cominciare: TREE c'è ancora e avrà un futuro! I risultati di questo progetto di ricerca, unico nel suo genere, hanno suscitato un interesse e una curiosità che ci spingono quasi a proseguire il nostro sondaggio longitudinale. Il mondo scientifico, politico ed economico, così come l'opinione pubblica, vogliono conoscere il seguito delle inchieste condotte negli ultimi sette anni. Naturalmente, siamo noi i primi a voler sapere che strade avete imboccato, sperando che siano ricche di soddisfazioni e successi. Quest'anno – e anche il prossimo – vi risparmiamo le numerose domande. I nostri intervistatori torneranno però alla carica nel 2010 e vi contatteranno telefonicamente. Ovviamente, ci auguriamo di poter contare ancora sulla vostra disponibilità. Da parte nostra, continueremo a informarvi regolarmente sulle novità del progetto: un primo assaggio è contenuto in questo numero di TREE-News, e ne seguiranno altri.

Sandra Hupka
Thomas Meyer

NUOVI RISULTATI DI TREE

Tra il 2001 e il 2007 TREE ha condotto sette inchieste a ritmo annuale. Per le prime sei sono disponibili nuovi risultati.

FORMAZIONE

Quelli tra di voi che nel 2006 sedevano ancora sui banchi di scuola frequentavano per la maggior parte il livello terziario (università, scuola universitaria professionale ecc.). A sei anni dalla fine dell'obbligo scolastico, uno su otto seguiva ancora un apprendistato o una formazione scolastica (liceo ecc.).

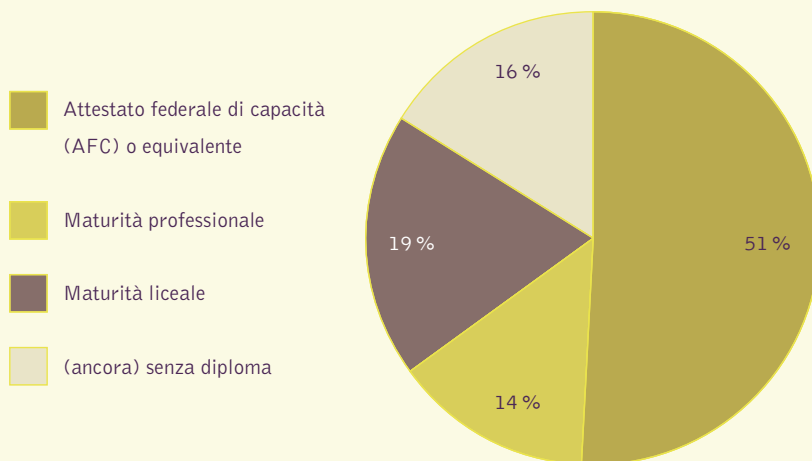
In cinque casi su sei, a fine 2006 i partecipanti a TREE avevano ottenuto un primo diploma: circa due terzi avevano terminato l'apprendistato e/o la maturità professionale, circa un quinto aveva superato la maturità

liceale (cfr. grafico). Un sesto degli interpellati non aveva invece (ancora) ottenuto un diploma postobbligatorio.

Il rischio di restare senza un diploma è particolarmente elevato per chi proviene da un contesto sociale modesto, ha ottenuto risultati piuttosto bassi nei test PISA o non ha trovato un posto di formazione dopo la scuola media (e nemmeno una soluzione intermedia).

Chi invece proviene da un ambiente sociale più favorevole e ha ottenuto buoni risultati nei test PISA, ha molte più probabilità di assolvere una formazione terziaria (ad es. università e scuola universitaria professionale). Lo stesso vale per coloro che hanno frequentato la scuola obbligatoria in un contesto urbano o periurbano.

TIPO DI DIPLOMA OTTENUTO (FINE 2006)



ATTIVITÀ PROFESSIONALE

In sette casi su otto, chi nel 2006 non sedeva più sui banchi di scuola esercitava un'attività lucrativa. I titolari di un diploma di formazione professionale (diploma di tirocinio, maturità professionale) hanno molte più possibilità di trovare un impiego rispetto a chi non ha conseguito alcun diploma. Nella Svizzera tedesca le probabilità di trovare un lavoro sono più alte che nella Svizzera francese o italiana. Sul fronte della disoccupazione, si osserva invece l'esatto contrario: le persone nettamente più a rischio sono quelle senza un diploma o provenienti dalla Svizzera occidentale e meridionale. Circa la metà di chi esercita un'attività lucrativa ha passato un certo periodo a cercare un impiego (in media tre mesi).

Nel 2006 la metà degli intervistati attivi professionalmente guadagnava meno di 4200 franchi lordi al mese. Chi non ha ottenuto un diploma, guadagna sensibilmente meno di chi ha appena concluso la formazione professionale. Si osservano forti differenze salariali anche tra i sessi: a parità di condizioni e di qualifiche, le donne guadagnano in media 500 franchi al mese meno degli uomini – ossia più del 10% in meno (cfr. grafico). Poco meno di un quinto degli intervistati con un'attività lucrativa sono sottoccupati, lavorano su chiamata o hanno un impiego a tempo determinato. La percentuale di donne interessate dal fenomeno del precariato (26%) è quasi doppia rispetto a quella degli uomini (14%). Tra le persone che hanno concluso una formazione professionale, circa un quinto non esercita (più) la professione appresa.

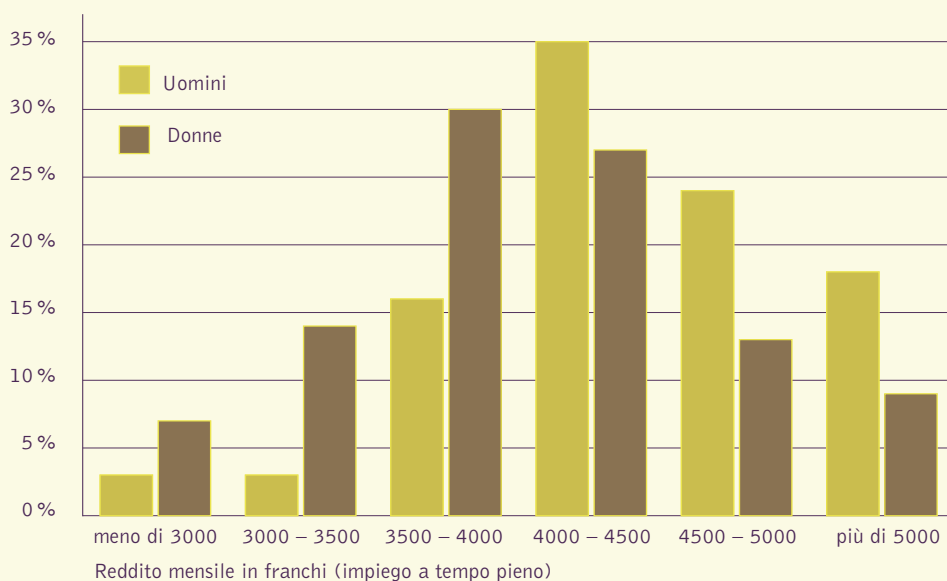
DIVENTARE ADULTI

Stando ai partecipanti di TREE, in Svizzera i giovani adulti non hanno nessuna fretta di andare a vivere da soli. Fino al 2006, solo il 40% circa si era trasferito. La percentuale di donne (49%) è quasi doppia rispetto a quella degli uomini (28%). Altri eventi importanti nella vita, come il matrimonio o la nascita del primo figlio, riguardano solo una piccola minoranza degli intervistati (5% e meno).

ULTERIORI DETTAGLI

Queste sono evidentemente solo una piccola parte delle informazioni che abbiamo potuto raccogliere sulla base delle vostre risposte. Altri dati, più precisi, sono pubblicati sul sito www.tree-ch.ch. Dateci un'occhiata, ne vale la pena!

INTERVISTATI CON UN'ATTIVITÀ PROFESSIONALE: CONFRONTO SALARIALE TRA I SESSI



SPERO X L'ANNO
PROSSIMO DI TROVARE
UN POSTO DI LAVORO O
DOVRO' TORNARE A SCUOLA!

Sto constatando che nel cantone Ticino è molto difficile trovare lavoro, nessun datore di lavoro permette ai giovani un'esperienza lavorativa, questo è un fattore molto deludente per noi giovani.

Praticamente sono cresciuto con tree ...

TREE HA TRASLOCATO

In questi anni, molti di voi ci hanno comunicato un cambiamento di indirizzo. Un'informazione che ha agevolato notevolmente il nostro lavoro. Ora però siamo noi a aver traslocato. Da aprile 2008, infatti, TREE si è trasferito dalla Direzione dell'educazione del Cantone di Berna all'Istituto di sociologia dell'Università di Basilea. Il trasferimento è stato indotto essenzialmente dalla riorganizzazione del progetto. Dal 2000 al 2007, TREE era sostenuto da un consorzio in cui erano rappresentate le Direzioni dell'educazione dei Cantoni di Ginevra, Ticino e Berna. Quest'ultima ci ha messo a disposizione per quasi sette anni uffici, computer e tutto ciò che serve per portare avanti un progetto importante come il nostro.

A fine 2007 il consorzio si è tuttavia ritirato e il patrocinio del progetto è passato all'Università di Basilea che intende tra l'altro proseguire le ricerche con i dati raccolti e integrare i risultati nell'insegnamento universitario. Questo cambiamento è stato fortemente voluto e reso possibile da Max Bergman (nella foto), professore di sociologia, che condivide le responsabilità di TREE in stretta collaborazione con la direzione del progetto.



Prof. dott. Max Bergman

Tra il 2007 e il 2008 sono cambiati anche i finanziatori di TREE. Dal 2004 al 2007, oltre ai tre Cantoni rappresentati nel consorzio, anche l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha cofinanziato in ampia misura il progetto. Accanto all'Università di Basilea, dalla primavera scorsa è il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) a farsi carico di buona parte dei costi, come aveva del resto già fatto nella fase iniziale (2000-2003).



Il nuovo team di ricercatori di TREE (da sinistra):

Christina von Rotz, Thomas Meyer, Sandra Hupka, Barbara Stalder, Anita Keller

I VOLTI DI TREE

Lo scorso anno ci sono stati dei cambiamenti nel team TREE. Sandra Hupka affianca Thomas Meyer alla direzione del progetto. Barbara Stalder, che ha iniziato il progetto con Thomas Meyer quasi dieci anni fa, si occupa essenzialmente dell'analisi dei dati raccolti dal punto di vista psicologico. Completano lo staff la psicologa Anita Keller e l'esperta di informatica Christina von Rotz, incaricata di gestire le banche dati vaste e complesse che contengono tutte le vostre risposte.

MA VOI MI
SPONSORIZZERESTE
UN RALLY SE
METTESSI IL LOGO
TREE SULL' AUTOMOBILE??
SAREBBE UNA BELLA
PUBBLICITÀ!!

PROSSIMA SONDAGGIO NEL 2010

Prendiamo atto con particolare soddisfazione del fatto che – come noi – anche i nostri nuovi partner sono convinti dell'importanza di condurre un'ulteriore sondaggio e abbiano messo a disposizione i fondi necessari.

Dopo sette anni di inchieste a ritmo annuale abbiamo però deciso di fare una piccola pausa. Nel 2008 e 2009 non ci saranno né questionari da riempire né interviste telefoniche. Gli intervistatori di TREE vi contatteranno nuovamente tra due anni, nel 2010. Esattamente dieci anni dopo che avete terminato la scuola dell'obbligo. Un decennio ricco di grandi cambiamenti per tutti!

Speriamo che questa pausa di tre anni vi permetta di partecipare «ben riposati» al sondaggio 2010, per il quale gradiremmo contare ancora sulla vostra disponibilità. Possiamo assicurarvi che l'interesse per le vostre risposte è vastissimo in Svizzera come all'estero. Il mondo scientifico e politico, così come l'amministrazione, si rendono conto di anno in anno dell'importanza di questo progetto di ricerca unico nel suo genere. Attualmente, solo in Canada esiste un progetto analogo che accompagna per così tanto tempo i partecipanti ai test PISA nel percorso successivo alla scuola dell'obbligo.

RESTATE IN CONTATTO!

Vi preghiamo di segnalarci eventuali cambiamenti di indirizzo o numero di telefono.

La vostra opinione e i vostri problemi ci stanno a cuore. Potete contattarci attraverso vari canali.

INTERNET: il nostro sito non è cambiato
www.tree-ch.ch

TELEFONO: chiamateci al numero
061 267 28 28 o 061 267 28 16

E-MAIL: scrivete una mail a:
tree@unibas.ch.

PER POSTA:
TREE
c/o Istituto di sociologia
dell'Università di Basilea
Petersgraben 27 | 4051 Basilea